

BASKET. Senza storia il derby bresciano della serie B, giocato a Pisogne

Alto Sebino si illude in avvio Ma Orzinuovi è irresistibile

Il Vivigas domina nel primo quarto, l'Agribertocchi emerge alla distanza Giubertoni: «Troppa differenza». Crotti: «Prestazione di grande livello»

| | |
|-------------|----|
| Alto Sebino | 62 |
| Orzinuovi | 86 |

VIVIGAS ALTO SEBINO: Centanni 17, Permon 2, Coltro, Pilotti 11, Bergamin 2, Belloni 8, Leveghine, Borghetti 3, Squeo 13, Esposito 6, All. Giubertoni.

AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI: Piunti 2, Valenti 14, Perego 6, Bona 13, Zambon 6, Fatello, Scanzi 14, Cantone 9, Ruggiero 6, Touré 16, All. Crotti.

Arbitri: Colombo di Cantù (Como) e Langella di Vimercate (Monza Brianza).

Parziali: 21-16; 35-47; 51-63.

Note: nessuno uscito per falli; tiri liberi Alto Sebino 12/14, Orzinuovi 6/8; tiri da due Alto Sebino 16/35, Orzinuovi 25/38; tiri da tre Alto Sebino 6/22, Orzinuovi 10/20; rimbalzi Alto Sebino 35, Orzinuovi 29.

Manuela Romele

Il derby è senza storia. Tra Vivigas Alto Sebino e Agribertocchi Orzinuovi, una classico testa-coda, è per entrambe la partita del riscatto. Gli orceani, primi, vogliono riprendere subito la marcia dopo la sconfitta casalinga della scorsa settimana con Desio; l'Alto Sebino, nella zona pericolosa della classifica, ha bisogno di dimostrare di non essere la squadra che ha perso gli scontri diretti contro San Vendemiano e Sestu.

Ride solo Orzinuovi al termine di una sfida molto fisica e intensa. Rispettato il pronostico, vista anche la panchina più lunga dei bassaioli.

DOPO IL PREMIO a coach Alessandro Crotti, che per tre stagioni ha allenato l'Alto Sebino, l'Agribertocchi conduce nei 3 minuti iniziali. Il primo vantaggio dei sebbini è firmato da capitano Pilotti e arriva al 3'09" (7-6) e da questo momento i locali allungano, grazie a un 3/5 dall'arco. Sul finire del primo periodo i sebbini toccano il massimo vantaggio sul +7 e lo mantengono fino all'11'08" (26-19).

Orzinuovi rivede lo spettro



La gioia di Antonio Ruggiero: Orzinuovi continua la marcia

della sconfitta della scorsa settimana con Desio e cambia marcia in difesa. L'Alto Sebino perde la via del canestro, realizza solo 5 punti in 3 minuti, mentre Orzi ne segna 13 e al 14'09" si riporta avanti (28-29). La difesa locale cala, le percentuali orceane migliorano e così la capolista realizza ben 31 punti nel secondo periodo, chiudendo sopra di 12 (35-47).



Alessandro Crotti premiato da Achille Baroni e Giacomo Facchinetti

Il terzo quarto inizia in modo negativo per i sebbini, che subiscono 7 punti in contropiede. Il Vivigas si scuote e cambia marcia, tanto che al 29' il tabellone segna 51-58. Negli ultimi 40 secondi però è ancora Orzi a trovare la via del canestro, con Touré e con Ruggiero che sulla sirena realizza la tripla del 51-63.

Negli ultimi 10 minuti l'Alto Sebino alza bandiera

bianca, subisce i canestri ospiti senza riuscire a opporsi in modo adeguato e realizza solo 11 punti. Orzinuovi raggiunge il massimo vantaggio della serata sul +28 e alla fine vince per 62-86.

SODDISFATTO alla fine Alessandro Crotti: «Credo che anche l'Alto Sebino abbia fatto la sua partita, e pure buona - dice l'allenatore dell'Orzinuovi -. Quando abbiamo alzato i giri in difesa, i nostri avversari sono andati in difficoltà, abbiamo fatto valere la nostra maggiore caratura fisica. Sapevamo anche che Alto Sebino avrebbe corso e cercato tiri anche nei primi 10 secondi e non è facile giocare contro squadre che sono più rapide nella costruzione dei tiri».

Crotti è davvero euforico: «La nostra prestazione è stata di livello, abbiamo cancellato la sconfitta di Desio».

Dall'altra parte Massimo Giubertoni si aspettava questo epilogo: «Sconfitta ampia che ci sta tutta - rinosce il tecnico dell'Alto Sebino -. Quando attingiamo dalla panchina caliamo di livello, mentre Orzinuovi può contare su altri 4 titolari. Guardando i numeri, l'intensità difensiva dei nostri avversari ci ha fatto perdere 20 palloni. E non siamo riusciti a fermare il loro contropiede, pur conoscendolo. Così Orzinuovi ha realizzato 40 punti: troppi».

Giubertoni è sconsolato: «La differenza tra i loro e i nostri esterni si è vista tutta e non serviva un genio per capire che ci avrebbero portato a quel punto. Il problema è che se contro queste squadre noi caliamo anche leggermente l'intensità, poi si fa una gran fatica. Non per niente Orzi ha la miglior difesa del campionato: quando si blocca in attacco, la difesa tiene botta e ti trovi a -10 senza che sia successo niente di evidente».



Rodolfo Valenti e Michele Squeo a contatto: alla fine prevarrà l'Agribertocchi FOTOLIVE/Filippo Venezia

L'altra partita

Iseo allo scontro diretto «Può essere decisivo»

Scende in campo a Vicenza alle 18.30 l'Argomm Iseo che, reduce da due sconfitte, affronta la squadra contro la quale ha ottenuto la prima vittoria in campionato e che attualmente ha 12 punti in classifica, 4 in più di Iseo. La sconfitta di sabato contro l'Urania non ha lasciato grossi strascichi perché, come conferma coach Mazzoli, si trattava di «una partita probabilmente troppo difficile per noi. C'è da dire che quest'anno facciamo fatica a stringere i denti nei momenti difficili e questa cosa estremizza il divario in partite come quella di sabato». Una sconfitta che, unita alla vittoria di Sestu con l'Alto Sebino, riporta Iseo all'ultimo posto in classifica, quello che significa



Matteo Mazzoli (Argomm Iseo)

retrocezione diretta: «Ad essere ultimi ci siamo abituati ormai - stringe i denti nei momenti difficili - ma questo deve rimanere uno stimolo per cercare di lottare fino alla fine contro tutte le squadre più forti di noi per cercare di trovare i due punti che possono cambiarci la stagione». La prima occasione si presenta proprio questa sera, sul campo di

un Vicenza che, dall'esonero del suo allenatore Orlando sostituito dal vice Silvestrucci, ha vinto una partita con San Vendemiano e ne ha perse tre di fila.

PER ISEO si tratta di una partita importante, contro una diretta concorrente, e sarà quindi fondamentale cercare di fare punti: «Mi aspetto una battaglia - dice Mazzoli - e deve esserlo perché può essere una partita decisiva per il nostro campionato. Vincendo potremmo avvicinarci a loro, con lo scontro diretto a nostro favore, e questo vorrebbe dire avere maggiori possibilità di non arrivare ultimi. Non sono in un ottimo momento, ma soprattutto in casa sono una squadra difficile da affrontare, che non ti fa giocare bene e che punta tantissimo sull'esperienza e sul talento di Campiello e Demartini. Rispetto all'andata hanno aggiunto anche Giovanni Basso. Noi dovremo rinunciare ancora a Piantoni, dovremmo riuscire a recuperare Dell'Aira mentre dovremo valutare la situazione di Giorgi, alla prese con un problema al ginocchio». **M.R.**

PALLAMANO. Un passaggio cruciale della stagione superato in maniera brillante dalle due formazioni bresciane della massima serie

Leonessa e Cologne, due vittorie per la salvezza

Brescia sorride all'ultimo secondo I franciacortini trionfano in casa

Alberto Giordani

Sabato da applausi per la pallamano bresciana con le due formazioni di serie A che ottengono due fondamentali vittorie per avvicinarsi sempre di più alla concreta possibilità di mantenere la categoria al primo anno nella massima serie.

La Leonessa Brescia vince all'ultimo secondo sul campo del Flavioni Civitavecchia per 31-30 e sale al sesto posto mettendosi definitivamente al sicuro dalle formazioni in lotta per non retrocedere. Vittoria di carattere quella della ragazze di Antonj Laera che

grazie a un gol della evergreen Simona Savoldi a cinque secondi dalla sirena ottengono l'intera posta in palio al termine di una gara equilibratissima e ricca di colpi di scena. A meno di 2' dal termine le biancazzurre sono sotto di 1 (30-29), e il tecnico delle bresciane chiama time out per imbastire gli ultimi tentativi per evitare la sconfitta: Federica Galli trova il pari, l'insuperabile Alice Piffer compie una parata strepitosa (ma ieri molto bene anche l'altro portiere Elisa Caglio che ha respinto due rigori), e infine Gioia all'ultimo istante serve un ciccolatino solo da scartare a Savoldi che regala



Il selfie della vittoria per il gruppo della Leonessa Brescia

un successo soffertissimo ma fondamentale alla Leonessa. Per il resto gara sempre punto a punto con la laziale molto aggressiva, spesso anche troppo, ma Brescia che

non si lascia mai intimorire rispondendo ai tanti falli di Flavioni anche con la fisicità della brasiliana Girotto. Dopo un piccolo break iniziale delle padrone di casa (4-1)

Le partite

| | | | |
|------------------|----|------------|----|
| Flavioni | 30 | Cologne | 30 |
| Leonessa Brescia | 31 | Tavarnelle | 27 |

FLAVIONI: Francesconi 3, Bulache, Spizzico, Bonamano, Crosta 12, Spreghini, Fanelli 2, Feoli, Ferretti, Ravasz 10, Di Luca 3, Zanotto, Politi, All. Pacifico.

LEONESSA BRESCIA: Cavagnini, Ghilardi 5, Cadei, Caglio, Favini 3, Fiorillo, Galli 4, Gioia 3, Machina, Pedrotti 1, Piffer, Savoldi 8, Torriani, Girotto 7, All. Laera.

Arbitri: Cosenza e Schiavone.

Note: primo tempo 14-14.

METELLI COLOGNE: Gavidia 7, Mercandelli, Foglia 4, Metelli 1, Pedercini 1, Barbariga 2, Piantoni 5, Magri, Sirani A, Sirani C, Alessandrini 1, Frassinetti, Soldi 4, Lancini 5, All. Britos.

CHIANTIBANCA TAVARNELLE: Vucci Stefano, Ciani, Vermigli 2, Provedi F. 6, Bevanati 3, Lastrucci 1, Borghini 10, Pierattoni 2, Provedi L, Petrangeli 3, Casella, Corti, Di Lorenzo, Silei, All. Pelacchi.

Arbitri: Bassan e Bernardelle.

Note: primo tempo 15-15.

Brescia non molla mai la presa chiudendo la prima frazione sul 14-14. Nella ripresa la Leonessa sembra poter prendere il largo (25-20); ma Flavioni non molla e solo all'ulti-

mo secondo Brescia centra la terza vittoria consecutiva che profuma definitivamente di salvezza. Vittoria dall'importanza fondamentale per la Metelli

Cologne che sul proprio campo si impone per 30-27 sulla Chiantibanca Tavarnelle e si mantiene al quinto posto, il migliore tra le squadre costrette alla poule retrocessione, portandosi a ben cinque lunghezze di distanza proprio dai toscani che sono i più vicini inseguitori a due giornate dal termine della stagione regolare. Un successo chiave che i ragazzi di Carlos Britos hanno ottenuto con orgoglio e determinazione al termine di una sfida non certo priva di errori ma nella quale i franciacortini hanno confermato il loro grande carattere. Al termine del primo tempo è 15-15 ma nella ripresa sono sempre i grigiofucsia, trascinati dal solito generosissimo Gavidia (7 reti), a condurre le danze e nonostante anche tre reti di vantaggio (20-17) a 7' dalla sirena Tavarnelle è a solo una rete di distanza (25-24). Gli ultimi minuti però sono un monologo di Cologne: ed è vittoria. •